IL DOTTOR PORTEGG, SUPPONGO? LE COMMEDIE DI E CON ROSA PORTEN

Dr. R. Portegg, I presume? Comedies by and with Rosa Porten

Programma e note di / Programme and notes by Annette Förster

La storia del cinema ricorda Rosa Porten soprattutto come sorella maggiore di Henny Porten e sceneggiatrice del film che lanciò Henny alla Messter nel 1910. Solo in tempi recenti si è scoperto che dal 1906 alla metà degli anni Venti Rosa ebbe una prolifica carriera come attrice, sceneggiatrice e regista nel cinema muto tedesco. L'esatta consistenza della sua opera è ancora incerta, ma le ricerche d'archivio indicano che è sostanziosa. Esistono tracce di almeno cinquanta titoli tra cortometraggi e lungometraggi, film comici e drammatici, la maggior parte dei quali è oggi purtroppo ritenuta scomparsa. La nostra rassegna presenta sei commedie superstiti di (e in parte con) Rosa Porten, tre delle quali restaurate per questa sezione. La più recente scoperta è *Der Neueste Stern vom Variété*: nell'aprile 2014 ne è stata trovata una copia nitrato quasi completa tra i materiali di un fondo donato ad EYE Filmmuseum.

Il film che mi ha portata a indagare sull'identità' del Dr. R. Portegg è *Wanda's Trick*, segnalatomi da Elif Rongen (EYE Filmmuseum) mentre preparavamo il programma del convegno *Women and the Silent Screen* nel 2008. Non sapevamo chi fosse il regista, ma eravamo incuriosite dall'entusiasmo e dall'intelligente umorismo della protagonista. Inserendo su google 'Dr. R. Portegg' si ottenevano pagine di ricette a base di porto (*port*) e uova (*eggs*). Con un po' di perseveranza sono finalmente giunta al sito del Deutsches Filminstitut, dove Gerlinde Waz e Gabriele Hansch avevano scoperto che Dr. R. Portegg era lo pseudonimo usato da Rosa Porten e Franz Eckstein per i film girati insieme.

Il Dr. R. Portegg diresse almeno diciotto tra melodrammi e commedie, tutti prodotti e distribuiti dalla Treumann-Larsen-Filmvertriebs-GmbH dal 1916 al 1918. I proprietari della compagnia erano Wanda Treumann, suo marito Karl Treumann e l'attore Viggo Larsen: questo significa che la Treumann non si limitò a recitare in quattro film firmati 'Dr. R. Portegg', ma fu anche la produttrice di tutti i film co-diretti e presumibilmente scritti da Rosa Porten. Nella stragrande maggioranza delle produzioni Rosa Porten interpretava anche il ruolo della protagonista. Le succinte recensioni dell'epoca spesso definivano "serio-comiche" le commedie di Rosa Porten e solitamente elogiavano l'elegante regia del Dr. R. Portegg e l'appropriata interpretazione di Porten o Treumann. Le commedie di Rosa Porten incantano ancora oggi per il

Le commedie di Rosa Porten incantano ancora oggi per il vivace umorismo che le pervade e il pragmatismo spensierato delle loro protagoniste. Le sue storie si fanno beffe delle divisioni di classe e degli stereotipi di genere, e affrontano i temi sociali dell'epoca attraverso l'intrattenimento di qualità. La recitazione di Wanda Treumann e Rosa Porten è ideale per questo tipo di storie e di protagoniste: con il giusto equilibrio tra naturalezza e disinvoltura, schiettezza e insolenza, le due interpreti strizzano l'occhio alle spettatrici senza dare strigliate gli spettatori. La vivace Wanda Treumann interpreta donne fiere ma briose, l'effervescente Rosa Porten trasforma la sua goffa ragazza di campagna in un'adorabile burlona.

Annette Förster

Rosa Porten is known in film history as Henny Porten's elder sister, who wrote the scenario for the drama which launched the younger sister's career at Messters in 1910. But the awareness that Rosa Porten herself had a versatile, long and prolific career in German silent cinema as an actress, a scenarist and a film director, lasting from 1906 until the mid-1920s, is of very recent date. The exact extent of her oeuvre is still uncertain, but the archival research into documents and prints suggests that it is substantial. There are traces of at least fifty titles, of shorts and features, comedies and dramas, of which, unfortunately, the vast majority is presumed lost today. Our program presents six surviving comedies by (and partly with) Rosa Porten, three of which were restored for this special section. The most recent discovery is Der Neueste Stern vom Variété: in april 2014 an almost complete nitrate print turned up among a lot donated to EYE Filmmuseum.

Wanda's Trick was the film which put me on the track of Dr. R. Portegg's 'identity'. Elif Rongen (EYE Filmmuseum) brought it to my attention when we were preparing the program for the Women and the Silent Screen Conference 2008. We had no idea about the director, but the cheery zest and the clever humor characterizing the female protagonist was intriguing. If one googled Dr. R. Portegg at the time, pages of recipes with 'port' and 'egg' appeared... and only with much patience I eventually hit the website of the Deutsches Filminstitut, where Gerlinde Waz and Gabriele Hansch had disclosed that it was the pseudonym used by Rosa Porten and Franz Eckstein as codirectors.

Dr. R. Portegg directed at least eighteen gripping dramas and entertaining comedies produced and distributed by the Treumann-Larsen-Filmvertriebs-GmbH from 1916 until 1918. This company belonged to Wanda Treumann, her husband Karl Treumann and the actor Viggo Larsen, which implies that Treumann was not just the featured actress in four Dr. R. Portegg-films, but the producer of all films co-directed and presumably written by Rosa Porten. In the vast majority of these productions Rosa Porten also enacted the female protagonist. The sporadic and succinct contemporary reviews often characterized Porten's comedies as "serious-comical" and habitually praised Dr. R. Portegg's fine direction and Portens or Treumanns apt acting.

Rosa Porten's comedies enchant still today because of the breezy humor that motivates their stories and the happy-go-lucky pragmatism of their female protagonists. Her stories mock class boundaries and make fun of gender attitudes, they deal with social issues in the guise of quality entertainment. Wanda Treumann's and Rosa Porten's acting is ideal for the type of stories and protagonists which Porten devised: with natural ease balancing earnestness and flippancy, often with a wink at the female spectator but without rebuking the male spectator. The zestful Wanda Treumann enacts proud yet spirited characters, the sparkling Rosa Porten renders her unwieldy country girl as a little rascal and an adorable prankster.

Annette Förster

MEISSNER PORZELLAN

Germania, 1906 Regia: Franz Porten

[Porcellana Meissner] Int.: Rosa Porten (la signora), Henny Porten (il gentiluomo). F: Carl Froehlich. Prod.: Messter's Projektion GmbH I 6 mm. L.: 33 m. D.: 4' a 16 f/s. Bn. Da: Deutsche Kinemathek

Prima apparizione nota di Rosa Porten, in coppia con la sorella minore Henny: interpretano due bambole di porcellana che una volta scartate prendono vita. È uno dei *Tonbilder* creati per la compagnia di Messter da Franz Porten, padre di Henny e Rosa: si trattava di brevi filmati sincronizzati con pezzi musicali suonati da un grammofono. Il disco è ritenuto perduto, ma si pensa che le due sorelle cantassero i versi di Leo Herzberg su musica di Carl Alfredy.

Earliest known screen performance by Rosa Porten, in tandem with her younger sister Henny Porten. They enact porcelain dolls which come to life once they have been unwrapped. This was one of the Tonbilder made by their father Franz Porten for Messter's: filmed scenes accompanying sung couplets which were played from a record. The record is presumed lost, but it is assumed that Rosa Porten and Henny Porten sang the couplet by Leo Herzberg on music by Carl Alfredy.

WEM GEHÖRT DAS KIND?

Germania 1910

Regia: Gebhard Schätzler-Perasini

[Di chi è il bambino?] ■ Int.: Rosa Porten (la moglie), Henny Porten (la sua migliore amica), Lotte o Hilde Müller (la bimba). F: Guido Seeber. Prod.: Deutsche Bioscop GmbH ■ DCP. D: ca. 8'. Imbibito / Tinted. Didascalie tedesche / German intertitles ■ Da: Deutsche Kinemathek e Fondazione Cineteca di Bologna ■ Restaurato nel 2014 da / Restored in 2014 by Fondazione Cineteca di Bologna a partire da un nitrato della / from a nitrate of Deutsche Kinemathek

Commedia molto divertente in cui un gentiluomo porta a casa una bimba smarritasi nella foresta e innesca una serie di errate congetture da parte della moglie. Rosa Porten è la moglie, Henny la sua migliore amica, la bimba è una delle sorelle Müller, Lotte o Hilde, che interpretarono ruoli infantili in molti film muti tedeschi.

Very amusing comedy in which a child lost in the forest and taken home by a gentleman triggers a series of mistaken conjectures on the part of his wife. Rosa Porten plays the wife, Henny Porten her best friend, the child is one of the sisters Lotte or Hilde Müller who played children's roles in numerous German silent films.

DAS TEUFELCHEN

Germania, 1917 Regia: Dr. R. Portegg (Rosa Porten, Franz Eckstein)

[Il diavoletto] • Scen.: Rosa Porten. F.: Max Fassbender, Int.: Wanda Treumann (Wanda). Hermann Seldeneck (il suo principale), Fritz Achterberg (Walter, il pittore), Paul Passarge (il nonno di Wanda), Johanna Junker-Schatz nonna di Wanda), Rudolf Döll (amico di Walter), Hella Thornegg (la vedova). Treumann-Larsen-Filmvertriebs-GmbH = 35mm. L.: 1198 m. D.: 60' a 18 f/s. Imbibito / Tinted. Didascalie tedesche / German intertitles ■ Da: Österreichisches Filmmuseum. Wien Restaurato nel 2014 da Österreichisches Filmmuseum a partire da una copia 35mm imbibita su supporto nitrato. Restauro fotochimico effettuato dal laboratorio dello Svenska Filminstitutet. La colorazione originale è stata riprodotta con il metodo Desmet / Restored in 2014 by Österreichisches Filmmuseum from a vintage 35mm nitrate release print. Photochemical preservation work carried out at the Svenska Filminstitutet's laboratory. The colour tinting of the original nitrate print has been reproduced using the Desmet method.

Un principale si invaghisce della giovane dattilografa. Prima di sposarsi la giovane vuole concedersi un ultimo svago e si reca a un ballo in maschera travestita da diavoletto. Lì incontra un giovane pittore che si innamora di lei ma viene respinto perché povero. La festa è in realtà un set cinematografico, all'insaputa degli invitati. Wanda sposa il suo principale, che la rende ricca ma non felice. Quando la scena del tête-à-tête tra il diavoletto e il pittore viene mostrata al cinema, il marito di Wanda la caccia di casa. Lei approfitta dell'occasione per rifarsi una vita e trovare un nuovo lavoro: approda così nell'industria del cinema, dove trova anche l'amore.

Ulteriore variazione sui temi cari a Rosa Porten, le divisioni sociali e l'intreccio tra amore e denaro, con il pretesto della commedia il film ricorda che questi ultimi non vanno confusi. Molto interessante è il ruolo a doppio taglio attribuito al cinema: per le donne essere filmate senza saperlo comporta dei rischi, ma l'industria cinematografica può anche offrire l'opportunità di una vita migliore e più felice.

A young typist is fancied by her boss. Before getting married, she wishes to have fun one more time and visits a masked ball in the costume of an imp. There she meets a young painter, who falls in love with her, but whom she rejects because of his poverty. The party serves as a film set, without the guests knowing it. Wanda marries her boss, which brings her wealth but not happiness. One day the scene of the tête-à-tête of the imp and the painter is being screened in the cinema, after which Wanda's husband throws her out on the street. She takes this as an opportunity to get an entirely new life, to find a job and her true love - in the film business.

This is another variation on class issues and the intertwining of love and money in Rosa Porten's films. Veiled as a comedy, it hints at not confusing these things. Most interesting is the double-edged role attributed to film. For women, being filmed unwittingly may imply risks, but

the film business might as well be a vehicle to get a better and happier life.

DER NEUESTE STERN VOM VARIÉTÉ

Germania, 1917 Regia: Franz Eckstein, Rosa Porten

[La nuova stella del varietà] • Int.: Rosa Porten, Reinhold Schünzel, Helene Voss, Marga Köhler. Prod.: Treumann-Larsen-Film-Vertrieb • 35mm. L.: 655 m. D.: 32' a 18 f/s. Desmetcolor. Didascalie tedesche / German intertitles • Da: EYE - Filmmuseum

Questa commedia quasi completa diretta da Dr. R. Portegg con Rosa Porten nel ruolo della protagonista è una scoperta recente e una rarità tra i film superstiti di Rosa Porten, che lo co-diresse e ne firmò la sceneggiatura. Rosa è l'artista di varietà Stella Orlanda, intrepida giovane che si destreggia tra la mentalità borghese e l'ampiezza di vedute propria della gente di teatro. Secondo "Der Film" (19 maggio 1917) la commedia satireggia entrambi gli atteggiamenti in un gran numero di situazioni semiserie. "Der Kinematograph" (9 maggio 1917) descrive la Stella interpretata da Rosa Porten come una giovane piena di temperamento, arguta e sbarazzina. Oltre all'interpretazione, la stampa lodò anche la composizione del film e il suo crescendo di comicità fino al divertentissimo momento culminante.

This nearly complete comedy directed by Dr. R. Portegg and with Rosa Porten as the protagonist is a most recent discovery and a rare item among the surviving Rosa Porten-films. Rosa Porten wrote, codirected and played the role of the variety artiste Stella Orlanda, a intrepid young woman manoeuvring between bourgeois mentality and the free spirit attributed to popular stage people. According to "Der Film" (19 May 1917) this comedy satirizes both attitudes in a great number of serious-comical situations.



Rosa Porten

"Der Kinematograph" (9 May 1917) characterized Porten's Stella as full of temperament, witty and impish. In addition to the acting, the papers praised the composition of the film, in which the comic calibre increases with every scene and culminates a highly amusing climax.

DIE LANDPOMERANZE

Germania, 1918 Regia: Dr. R. Portegg (Rosa Porten, Franz Eckstein)

[La ragazza di campagna] ■ Scen.: Rosa Porten. F.: Max Fassbender. Int.: Rosa Porten (Isa von Rhön), Frieda Richard (Dörte), Franz Verdier (Caspar Freiherr von Rhön, suo padre), Max Wogritsch (Jürgen von Oesterlingk), Marie Grimm-Einödshofer (Miss Kiekebusch), Edina Vogel (Ada-Marie). Prod.: Treumann-Larsen-Filmvertriebs-GmbH ■ 35mm. L.: 540 m. D.: 27' a 18 f/s. Bn. Didascalie tedesche / German intertitles ■ Da: EYE Filmmuseum

Questo film firmato 'Dr. R. Portegg' con Rosa Porten nel ruolo della protagonista è purtroppo incompleto. È però una gioia osservare le audaci burle che Isa mette in atto per liberarsi del proprietario terriero con cui suo padre vorrebbe farla fidanzare. La ragazza incarna con gusto ogni possibile luogo comune sulle goffe ragazze di campagna, facendo sì che il fidanzato designato riveli la propria vera natura di rammollito moralista incapace di affrontare i propri problemi (motivo ricorrente nei film comici e drammatici di Rosa Porten). Il ruolo comprende un divertente travestimento da uomo con tutti i colpi di scena previsti dal genere.

This Dr. R. Portegg-film with Rosa Porten in the leading role unfortunately is incomplete. But what a joy to watch Isa's plucky pranks to shake off the landowner whom her father favors as her fiancée. With gusto she acts out every possible cliché about unwieldy country girls, exposing her intended fiancée as an wimpy prig, who does not know how to handle his own problems (a recurring motif in dramas and comedies written by Rosa Porten). The role includes an appealing cross-dressing part with comical twists and turns implied in the genre.

WANDA'S TRICK

Germania, 1918 Regia: Dr. R. Portegg (Rosa Porten, Franz Eckstein)

■ Scen: Rosa Porten. Int.: Wanda Treumann (Wanda Schmied / Diana Latone nella versione internazionale / in the export version), Heinrich Schroth (il direttore Heinrich Löbel), Marie Grimm-Einödshofer (la madre di Wanda / Diana). Prod.: Treumann-Larsen-Filmvertriebs-GmbH

■ 35mm. L.: 919 m. D.: 44' a 18 f/s. Bn. Imbibito / *Tinted*. Didascalie olandesi e francesi / *Dutch and French intertitles* ■ Da: EYE Filmmuseum

Una giovane operaia in una fabbrica di sigarette si invaghisce del direttore, che però non vuole impegnarsi in una relazione seria. La ragazza vince alla lotteria e, dato che la fabbrica naviga in cattive acque, il direttore le chiede di sposarlo. Questa volta è lei a respingerlo. Inizia così una vivace competizione tra i due, nella quale la giovane dimostra di essere un'amica leale e di avere ottime idee imprenditoriali. È interessante il riferimento ad altri media popolari, come le figurine dei divi del cinema distribuite insieme ai prodotti di consumo.

Wanda's Trick è un film emblematico della produzione di Rosa Porten. Innanzitutto il titolo sottolinea il punto di vista della protagonista, che viene mantenuto durante tutta la narrazione: quasi tutti i titoli dei film firmati 'Dr. R. Portegg' contengono il nome o la descrizione di una donna. In secondo luogo, Wanda/Diana appare come una tipica eroina alla Porten: una giovane pronta all'ascesa sociale, capace di spazzare via gli ostacoli con intelligenza e spregiudicatezza e di gestirne le conseguenze con spirito spensierato ma leale. In terzo luogo, le divisioni di classe erano un tema ricorrente nei film comici e drammatici di Rosa Porten, e le commedie permettevano alla sceneggiatrice e regista di prendere in giro gli uomini dei ceti alti senza apparire troppo severa. In quarto luogo, l'intreccio di amore e denaro è fonte di serie complicazioni e di soluzioni eccentriche. Infine, ma non meno importante, le ambientazioni realistiche riprese con piglio documentaristico riflettono le condizioni sociali e i comportamenti di genere.

A young worker in a cigarette factory fancies the director, but he refuses her a serious relationship. Then she wins the lottery, and, since the factory has finan-

cial problems, the director proposes to her. Now she turns him down. This one-all score is the opening for a highly entertaining game of competence between the two, in which she proves herself a loyal pal with efficient marketing ideas. Interesting is the reference to other popular media, such as the film star pictures distributed with consumer products.

Wanda's Trick seems an exemplary film in Rosa Porten's oeuvre. First, the title highlights the female protagonist's perspective, which is maintained throughout the narrative. Nearly all Dr. R. Portegg's films include a woman's name or characterization in the title. Second, Wanda/Diana seems a prototypical Rosa Porten-heroine: a young woman ready for upward social mobility, clearing the hurdles with a smart and open mind and handling the consequences in a carefree but loyal spirit. Third, class boundaries were a recurring issue in Porten's dramas and comedies, and the comedies enabled the scenarist and director to make fun of upper class men without becoming too judgmental. Fourth, the intertwining of love and money becomes the source of serious complications and eccentric solutions. Last but not least, there are the realistic settings shot in a documentarylike quality, which reflect social circumstances and gender attitudes.

Der neueste Stern vom Variété

Stella Orlanda!

Universal-Künstlerin

